



Quali effetti produce il disagio psichico di un genitore sui figli?
Se ne può parlare in famiglia? E come?
Come è possibile aiutare una persona quando è anche genitore?

Da questi interrogativi è nato il

**Progetto Semola: fragilità genitoriale,
disagio psichico e prevenzione del rischio nei minori**



Venerdì 10 maggio alle ore 14.30

presso la **Biblioteca di Villa Litta**, viale Affori 21, si terrà l'incontro pubblico:

Sto male da impazzire, posso dirlo a mio figlio?

Il Progetto Semola nasce dal presupposto che il problema della prevenzione della sofferenza psichica è un problema di tutti ed è un problema che solo insieme si può affrontare. Per questo l'iniziativa si rivolge sia a tutta la cittadinanza che agli operatori dei servizi interessati, ovvero i servizi sociali della famiglia, le UON-PIA, i consultori, la medicina generale e dell'infanzia, le scuole dell'obbligo.

Programma:

14.30 Saluti delle autorità e introduzione ai lavori

Luisa Anzaghi, Comune di Milano, Direzione Centrale Politiche Sociali,
Direttore Settore Servizi per Persone con Disabilità e per la Salute Mentale

Roberto Meroni, Presidente Commissione Politiche Sociali e Salute - Consiglio Zona 9

Mariano Bassi, Direttore Psichiatria 2, Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda

14.45 Presentazione Progetto Semola

Alberto Zanobio, Responsabile Struttura Semplice Psichiatria 2, A.O. Niguarda Ca' Granda

Edoardo Re, Responsabile Scientifico Associazione Contatto Onlus

15.30 La figura del co-worker tra sensibilità e operatività

Corinna Biancorosso – co-worker - Centro PsicoSociale "Litta Modignani"

Omar Mattia – co-worker - Centro PsicoSociale "Litta Modignani"

16.00 Filmato dell'intervista a Titty Solantaus, neuropsichiatra, responsabile Programma Prevenzione Minori, Ministero del Welfare, Finlandia

16.30 Interventi dalla sala e dibattito conclusivo